

LATINA

Orchestra di fiati, un gran successo

Luisa Guarino

E' stata una vera festa, per le orecchie e per lo spirito, il concerto che l'orchestra di fiati "Gioacchino Rossini" di Latina ha tenuto l'altra sera al teatro Cafaro. Sala gremita e partecipazione calorosa hanno fatto di questa prima uscita ufficiale della formazione che comprende ben cinquantquattro strumentisti un avvenimento davvero da ricordare. Il motivo della manifestazione era duplice: i cinquantatré anni di vita dell'associazione musicale, nata nel '52 per volontà dell'allora presidente Vincenzo Tasciotti, ex sindaco del capoluogo, e i novant'anni compiuti lo scorso 8 gennaio dal maestro Lamberto Marsella, che dirige l'orchestra ed è presente nell'associazione da quando essa è nata. L'orchestra è stata diretta dal maestro Raffaele Gaizo; clarinetto solista Antonio Fraioli, musicista di Latina di fama internazionale: la serata è stata presentata da Claudia Amidei e Ilaria Palombo. In prima fila, anche in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, il vice sindaco Vincenzo Bianchi, che da circa un anno è presidente della "Gioacchino Rossini". Il concerto è stato aperto dal maestro Marsella. Il

CALOROSI E CONVINTI CONSENSI NELLA SALA GREMITA, PER IL PRIMO CONCERTO UFFICIALE DELLA FORMAZIONE "GIOACCHINO ROSSINI"

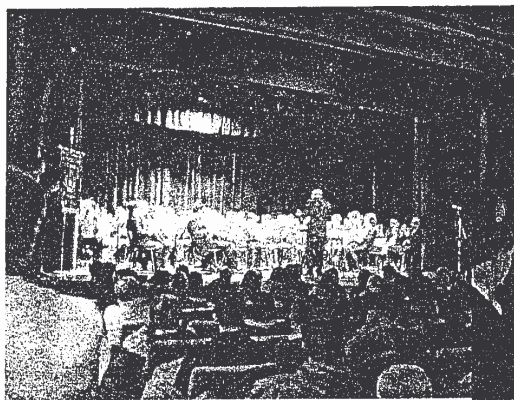
quale ha diretto un brano per banda composto dal maestro Giovanni Orsomando, che non solo era il padre della decana

seguire un pezzo da concerto per clarinetto e orchestra di fiati di Rimskij-Korsakov con Antonio Fraioli clarinetto soli-

re "In the mood" (avete presente The blues brothers?). E' arrivato quindi il momento delle favole e della fantasia con "Disney fantasy", un insieme di brani tratti dai film più famosi di Walt Disney nell'arrangiamento del musicista giapponese Iwai: una carrellata piena di allegria e di dolcezza che ha sicuramente conquistato più gli adulti dei tanti bambini presenti, che magari i

"The city of Rome pipe band": e infatti ecco entrare dal fondo della sala per poi raggiungere il palcoscenico due suonatori di cornamusa in kilt, in perfetto stile scozzese. La loro performance ha piacevolmente sorpreso gli spettatori, che hanno avuto così l'opportunità di ascoltare anche la voce di altri strumenti che appartengono anche alla tradizione popolare del nostro Paese, seppure

Astor Piazzolla, che immaginiamo non abbia bisogno di commenti. Sul palcoscenico salgono anche il vicesindaco Bianchi e il maestro Marsella, per lo scambio di targhe e per commentare il risultato "sbalorditivo" di un lavoro messo a punto con passione e professionalità, nonostante si tratti di un'attività assolutamente di volontariato. "Il primo vero concerto dell'orchestra Rossini è una realtà – conclude Bianchi –: lo dedichiamo alle persone che amiamo". L'appuntamento è fin d'ora per la seconda edizione, ma le sorprese non sono finite: il maestro annuncia un pezzo di puro virtuosismo jazzistico, "Ora staccato", con le sei trombe in primo piano disposte tre a tre ai lati dell'orchestra. Prima però c'è il tempo per guardare più da vicino la grande famiglia dell'orchestra, dove suonano due "giovani" di 88 e 73 anni, tre generazioni di De Bonis e due di Amidei. Il piccolo pronipote di Marsella intanto non si trattiene: "Nonno Lamberto, nonno Lamberto!" Ed eccolo lì, nonno Lamberto, "enfant terrible" di 90 anni, che in chiusura del concerto dirige l'inno italiano.



delle annunciatrici televisive Nicoletta Orsomando, ma è stato il primo direttore della banda di Latina. Quindi il maestro Raffaele Gaizo ha diretto l'orchestra Rossini in una serie di esecuzioni, secondo un programma molto vario e accattivante in cui agli autori classici si alternavano musiche più popolari. In apertura la suite "Tapas de cocina" di Kles Vlák, un omaggio alla città spagnola Palos de la Frontera, con cui Latina è gemellata; a

sta: un'esecuzione salutata da scroscianti applausi che hanno convinto il musicista a un fuori programma, un assolo di "Summertime" molto apprezzato. Irresistibile la "Glenn Miller Story" di Meinhold-Egidius, i brani più celebri del grande musicista: con Gianni Amidei in un assolo di tromba in "Sturdust", e l'intera sezione di sax, ben otto, in piedi a suona-



film di Disney neanche li hanno visti. Il programma di sala annunciava la presenza di alcuni componenti della formazione

abbiano raggiunto in Scozia una dignità e un'importanza assoluta. E' stata quindi la volta del brano conclusivo in scaletta: "Libertango" di